

XnEXT

L'occhio tecnologico che scova le impurità

Boom di addetti per la Pmi che verifica i processi attraverso i raggi x

Il segno più tangibile della crescita è la sede. Non più il laboratorio da 300 metri quadri occupato finora ma un nuovo spazio sei volte più ampio. «In effetti non ci stavamo più - spiega Bruno Garavelli - e in prospettiva non avremmo saputo dove mettere le persone». Che in Xnext continuano ad arrivare, allargando un organico arrivato a 25 unità, previsto al raddoppio già entro la fine del prossimo anno. Percorso possibile grazie alla tecnologia messa a punto dall'azienda milanese nata nel 2014: l'utilizzo innovativo dei raggi x per identificare qualsiasi oggetto "intruso" nei vari processi produttivi. Che si tratti di cibo o farmaci, di bagagli in aeroporto o di vagliatori della raccolta differenziata, la soluzione di Xnext, sviluppata anche grazie ad un brevetto realizzato con il Politecnico di Milano, è in grado di analizzare in tempo reale la composizione dei prodotti, migliorando in modo evidente la qualità dell'output ed evitando contaminazioni.

«In forma prototipale il prodotto è già disponibile e funzionante - aggiunge il fondatore - ma grazie alle risorse conquistate a Bruxelles sarà possibile sbarcare in modo più compiuto sul mercato». La vittoria nella fase due del programma Horizon 2020 (capitolo dedicato alle Pmi) consegna infatti all'azienda 2,3 milioni di euro a fondo perduto, risorse che si aggiungono al fieno già messo in cascina tra crowdfunding, equity e club deal.

«L'idea premiata come innovazione "disruptive" - aggiunge Garavelli - è quella di utilizzare i raggi x in modo diverso, per consentirci di visualizzare in dettaglio tutte le componenti spettrali e vedere in tempo reale piccoli frammenti di legno o di plastica, insetti o altri elementi estranei al processo».

Tecnologia declinata in macchine complete, sensori e algoritmi di interpretazione che nelle stime dell'azienda garantiranno già nel 2019 due milioni di ricavi, con prospettive di crescita rilevante nel futuro a breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

